



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

Avellino, 24 giugno 1914

P.P. Se i lavori del Myrbeck, da me portati,
nelle piante dell'affidarsi, avessero molte
figure anatomiche e d'insensibilità, mi porrei un
gran lavoro iniziandole a presto
per poco tempo.

Carissimo Papa,

Come l'avevo promesso, dedico la presente all'affare
Pampanini. Già a suo tempo mi espressi e il tuo parere
sull'atto poco conveniente da lui compiuto a nostro danno.
Dal quale, per la pubblicazione di carattere semiufficiale in
un'istituzione le intitolate, per aver fatto notare fino
della prima volta la nostra ambiguità di "membri della
commissione governativa etc." si doveva dedurre la
seguente conclusione, che d'invalido lettore un atto certo
manca di tratto: «guarda un po' che cosa si botteggeria
ha montato il nostro governo a studiare la flora della
Tirpologia!...» secondo si sarebbero stati regali altri
ben più regni!... Forse l'intenzione del Pampanini
non era stata questa, ma certo ne aveva tutte le
apparenze o per lo meno l'era l'intenzione in coloro

... quelli hanno consentito che tali critiche si
invisassero. Perci non deve meravigliare se la
mia critica è stata vivace, soprattutto per ritenere
gli errori in cui cadde lo stesso Pampaloni in rela-
zione alla Cyrena. La replica del Pampaloni, per
quanto abbia la pretesa di integrare l'edizione, come
ricorda, per tutto si resta lascia il tempo che trova e
per conto mio non ho argomenti né ragione di
replicare e potrei considerare la polemica come chiusa,
senza pregiudizio però dei futuri nostri rapporti personali,
se non ci fosse un ma, ed è questo. Sulla base
della mia risposta (ultimo periodo d'ultima riga) io
ho la seguente frase in rapporto al suo errore di
determinazione della *factyl*: "Per tornare per ora
del resto". Ora il Pampaloni nella sua replica ha
rivelato la frase mostrando di ripetere le critiche

sa me minacciate. Fortemente, io non posso
ritornarmi senza lasciar pensare che le mie minacce
s'ia vanto di contenute e lanciate leggermente. Perciò,
stando le cose in questo termine, le polemiche non
possono terminare. Del resto tanto peggio per il Pamphilo.
Non sono stato io a provocarla, e tanto meno a far
selle intiere inutili. Nelle Relazioni del
Pamphilo v'è un altro che nelle sue arguzie
sistematiche e non filosofica a dimostrare che si può
apparire ad un grande istituto, si possono avere
a proprie disposizioni dei mezzi d'istudio quali
nelle altre università in Italia, e si possono anche
con materie dei programmi errori d'istitutiva.

si geograf. botanica etc. Anche nell'ultimo
Bull. Soc. bot. di sic. un articolo del Pamparini sull'
Euphorbia Bivonae, nel quale si è presentato una
insufficiente difesa ad un suo errore e spiegazione,
contenuta nella Relazione, dove tale pianta è chiamata
E. spinosa, tout court. Riconferma - come Pappe ha su-
tutte Euphorbia esiste una Melampyrum, e nel tuo Contrasto
il Pamparini ha la tale la matrice come Euph. spinosa;
nel nostro contrasto invece lo stesso fungo e la stessa
matrice sono state invece esattamente per Euphorbia Bivonae.
E a proposito del contrasto ti prego a volermi inviare
l'estratto de mi. inanca e probabilmente ti sarai ricordato
il mi. inarmelo. Naturalmente quello dei funghi pamparini.
E con ciò ho finito l'epistola aspettata, dalla quale
non so se sarai in grado di ricavare una soluzione soddisfa-
cente per l'affare Pamparini. Intanto un tanto affettuosi
saluti e ti ed alla cara Famiglia volermi tuo affez.

Alexandre